

FRANCIA - Organizzazione politica

La Francia è una **Repubblica costituzionale**, "**indivisibile, laica, democratica e sociale**" (articolo 1 della Costituzione del 1958) a **regime parlamentare semi-presidenziale** (con forti poteri in mano al Presidente della Repubblica).

La riforma costituzionale del 28 marzo 2003 (Atto II del decentramento), ai sensi dello stesso articolo, ha aggiunto che l'**organizzazione della Repubblica** fosse **decentrata**.

Nella Costituzione della Quinta Repubblica, il **potere esecutivo è rafforzato a scapito del potere legislativo**.

Il Presidente della Repubblica, eletto per **cinque anni a suffragio universale diretto**, ha competenze proprie come:

- **Determinare e dirigere la politica del Governo.**
- Il **potere di nominare il Primo ministro** (articolo 8 Cost.), in quanto, a differenza del sistema presidenziale (USA), non è anche capo dell'esecutivo.
- Stabilire anche i **3/4 degli ordini del giorno** dell'*Assemblée nationale*.
- Il diritto di **sciogliere l'Assemblée nationale** (articolo 12 Cost.),
- Il diritto di **indire un referendum** (articolo 11 Cost.)

Il Parlamento svolge la funzione legislativa ed ha il potere di controllare l'attività del Governo.

È composto da due Camere: l'**Assemblea Nazionale** e il **Senato**. I due rami del Parlamento francese, quando devono approvare revisioni della Costituzione, si riuniscono in seduta comune in congresso presso il Castello di Versailles.



La sede dell'*Assemblée nationale*: **Palazzo Borbone**

L'**Assemblea Nazionale** è composto da 577 membri, eletti per 5 anni a suffragio universale diretto, in un collegio elettorale uninominale a doppio turno.



La sede del *Sénat*: **Palazzo del Lussemburgo**

Il **Senato** è composto da 346 membri, eletti per 6 anni a suffragio universale indiretto. Esso ha gli stessi poteri dell'altra camera, ma in caso di disaccordo, l'*Assemblée nationale* ha l'ultima parola.

I cittadini francesi all'estero vedono i loro interessi difesi in Parlamento da parte dell'Assemblea dei francesi dell'estero (*Assemblée des Français de l'Étranger*).

PARTITI POLITICI FRANCESI

Dalla nascita della V Repubblica nel 1958, la situazione politica in Francia è caratterizzata da molto tempo dal confronto tra partiti di sinistra e di destra.

Negli anni '80, l'apparizione del partito ecologista e dell'estrema destra trasforma il paesaggio politico. Nel 2005, dopo il referendum sulla Costituzione Europea, e nel 2007 in occasione delle elezioni presidenziali, le alleanze si sono sensibilmente ridistribuite.

LA SINISTRA

Si considerano due grandi tendenze della sinistra: la **sinistra liberale** e la **sinistra alternativa**.

La sinistra liberale comprende: il partito socialista, il movimento repubblicano e cittadino di Jean-Pierre Chevènement e molti partiti recentissimi come "la sinistra moderna" di Boquel.

I principali partiti della sinistra alternativa sono i Verdi, il partito comunista francese, la LCR, ai quali bisogna aggiungere i militanti anti-globalizzazione guidati da José Bové.

IL PARTITO SOCIALISTA (PS)

L'attuale partito socialista è nato nel giugno 1971, su iniziativa di François Mitterrand e raggruppa diverse tendenze di sinistra. Oggi è diretto da François Hollande. Alle elezioni presidenziali del giugno 2007, la candidata socialista Ségolène Royal è stata sconfitta, al secondo turno delle elezioni presidenziali, dal candidato dell'UMP Nicolas Sarkozy.

IL PARTITO COMUNISTA FRANCESE (PCF)

Nato nel 1920, è un partito d'opposizione. A differenza della maggior parte dei suoi omologhi nel mondo, il partito comunista francese ha conservato la sua etichetta "comunista". Marie-Georges Buffet è attualmente la segretaria generale.

I VERDI

Alleati negli anni 90 ai socialisti, oggi sono autonomi.

IL CENTRO

L'UDF-MoDem - L'UDF (Unione per la democrazia francese) è nato nel 1978 per sostenere l'azione di Valéry Giscard d'Estaing. Questo partito si definisce come un movimento "centrista, liberale, europeo". Nel 2007, il presidente dell'UDF François Bayrou ha fondato una nuova corrente all'interno del partito, il MoDem (il movimento democratico) che si distingue per la sua indipendenza dall'UMP e per le sue proprietà sociali ed ecologiche.

LA DESTRA

L'UMP (Unione per un Movimento Popolare) – Nato dalla trasformazione del Raggruppamento per la Repubblica (RPR) ad opera di Jacques Chirac nel 2002, dopo le elezioni presidenziali.

Erede del gollismo, è particolarmente attenta all'autonomia della Francia all'interno dell'Unione Europea, temendo che l'UE possa indebolire la sovranità francese.

Oggi, sotto l'impulso di Nicolas Sarkozy, si è trasformato e irrigidendosi su temi come l'immigrazione. E' diretto da Jean-Claude Gaudin.

IL FRONTE NAZIONALE (FN) - Fondato nel 1972 da Jean-Marie Le Pen, lotta contro l'immigrazione sfiorando spesso la xenofobia.

I suoi principali argomenti politici sono il rifiuto dell'Europa di Maastricht e la globalizzazione.

Nel 2007 ha subito un forte calo del suo elettorato.

IL MOVIMENTO PER LA FRANCIA (MPF) - E' un partito rivale del Fronte Nazionale.

Gli stessi temi dell'estrema destra sono difesi dal suo creatore e leader Philippe de Villiers.